



È andato a un meritevole progetto educativo della Fondazione Don Guanella il premio annuale dell'associazione Amici di Giovanna Dalcol

La musica come ponte universale per esprimersi e creare nuovi legami

► Che la musica sia un ponte fra persone, culture e società è un luogo comune quasi scontato. Eppure, ogni volta che esso si concretizza nella realtà sa sempre sorprendere per l'immenso arricchimento che porta con sé. Il progetto "Vivi Musica, sorridi insieme!", promosso dalla Fondazione Don Guanella di Riva San Vitale, ne è l'ennesima dimostrazione. Una considerazione fatta propria anche dall'associazione Amici di Giovanna Dalcol, che ha deciso di assegnare a tale iniziativa il proprio premio annuale, nato per sostenere progetti educativi particolarmente meritevoli. La cerimonia di consegna del riconoscimento si è svolta, come da tradizione, nello scorso mese di dicembre. La presidente dell'associazione, Elena Verdi-Dalcol, lo ha posto nelle mani di Simone Maritan, direttore dell'ente sottocenerino.

Crescita e benessere

La Fondazione Don Guanella si dedica alla crescita e al benessere delle persone con disabilità, fragilità sociale o psicologica, offrendo accoglienza abitativa, accompagnamento scolastico e professionale e percorsi socioterapeutici personalizzati. L'intento del progetto premiato era quello di offrire ai ragazzi ospitati nell'istituto un'opportunità unica di crescita attraverso la musica, proposta come potente strumento terapeutico in grado di stimolare e arricchire il benessere psicologico, cognitivo e sociale.

"Vivi Musica, sorridi insieme!" è stato concepito come laboratorio creativo e terapeutico, momento di svago e apprendimento per aiutare i ragazzi a superare le proprie difficoltà e a scoprire il piacere di suonare e creare musica insieme. Attraverso il lavoro di gruppo, l'improvvisazione e la sperimentazione sonora, i partecipanti hanno la possibilità di esplorare nuove forme di comunicazione e di interazione, e di integrarsi maggiormente nella vita

sociale e culturale della comunità. Senza contare l'acquisizione di nuove competenze, suonando (e, a volte, realizzando da sé) gli strumenti musicali e la possibilità di comunicare i propri sentimenti, emozioni e pensieri attraverso un linguaggio universale.

Significative collaborazioni

Altro aspetto prezioso, il fatto che si sia voluto approfondire il rapporto anche fra la Fondazione e la comunità locale. Sono quindi state messe in campo tutta una serie di significative collaborazioni. Con le scuole, ad esempio, ma anche con associazioni culturali e con la banda del paese. I ragazzi della Fondazione hanno così avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con altre realtà educative e artistiche, partecipando a laboratori congiunti, scambi musicali e performance collettive. Tali momenti di collaborazione sono stati voluti come esperienze di apprendimento fuori dagli schemi tradizionali, che arricchiscono non solo i ragazzi ma anche gli altri membri della comunità, favorendo



La presidente dell'associazione locarnese, Elena Verdi-Dalcol, consegna il premio a Simone Maritan, direttore della Fondazione Don Guanella.

una maggiore integrazione e comprensione reciproca.

Attraverso la musica, insomma, gli ospiti della Fondazione Don Guanella hanno l'opportunità di sperimentare una maggiore apertura sociale, di partecipare attivamente alla vita culturale del paese e, soprattutto, di sentirsi parte di un progetto comune che li valorizza e li fa crescere come individui e come cittadini.

Un'iniziativa, quindi, particolarmente meritevole, premiata con un riconoscimento nato dalla volontà di ricordare Giovanna Dalcol, giovane e stimata insegnante della scuola media di via Varesi a Locarno, prematuramente scomparsa la sera di Natale del 1982 a causa di un grave incidente stradale.